

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 4050

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**RALLO, POLI BORTONE, ALOI**

*Presentata il 9 ottobre 1986*

### Norme per gli insegnanti di madre lingua italiana in Alto Adige

ONOREVOLI COLLEGHI! — In provincia di Bolzano l'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole secondarie deve essere affidato a docenti per i quali detta lingua sia quella materna.

L'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 670 del 31 agosto 1972 stabilisce che le cattedre di seconda lingua tedesca nelle scuole secondarie in lingua italiana sono coperte mediante concorsi riservati a docenti di madrelingua tedesca, da indire prima per la copertura di cattedre vacanti e assegnate a personale non di ruolo e, successivamente, su richiesta della Provincia, a copertura delle cattedre sulle quali presta servizio personale di madrelingua italiana.

Prima del 1983 la situazione non destava preoccupazione perché la scuola aveva estremo bisogno di docenti con regolare titolo di studio e il personale di madrelingua tedesca non era sufficiente a ricoprire le cattedre vacanti; i docenti di madrelingua italiana erano indispensabili per garantire l'insegnamento nelle scuole secondarie.

Dal 1983 la situazione è mutata radicalmente. La legge sui precari ha immesso in ruolo nella scuola tedesca molti insegnanti, alcuni addirittura privi di diploma di scuola media superiore (per l'immissione in ruolo erano richiesti semplicemente 12 anni di anzianità di servizio); e gli insegnanti di madrelingua tedesca hanno preferito sostenere l'esame di

concorso per insegnamento della seconda lingua nelle scuole secondarie in lingua italiana.

Altri due fenomeni, poi, contribuiscono e contribuiranno col tempo ad aggravare la situazione: primo fra tutti il calo demografico che in Alto Adige è stato più accentuato che non nel resto dell'Italia, e ciò porterà inevitabilmente a una contrazione delle cattedre, con la conseguente riduzione dei posti vacanti.

In secondo luogo si sta verificando, specialmente in questi ultimi tempi, una emigrazione, dalle altre province italiane, in Alto Adige di insegnanti di tedesco in possesso di titoli i quali hanno la possibilità di dichiararsi di madrelingua tedesca ed acquistare così il diritto di concorrere all'assegnazione delle cattedre.

È vero che la legge prevede la possibilità per gli insegnanti di madrelingua italiana di passare nelle scuole italiane ed insegnare materie letterarie, ma è anche

vero che tutte queste cattedre sono già da tempo occupate da personale di ruolo, e pertanto questo passaggio non è attualmente possibile.

Ci è sembrato quindi opportuno presentare una proposta di legge per tutelare i diritti dei docenti di madrelingua italiana che insegnano lingua tedesca nelle scuole secondarie e che oggi vedono il loro incarico messo in pericolo dall'immissione nella scuola di docenti di madrelingua tedesca. Ci sembra doveroso assicurare loro il mantenimento dell'incarico fino al raggiungimento del massimo della pensione, oppure in alternativa la possibilità di optare per il collocamento a riposo, concedendo loro una maggiorazione di dieci anni di servizio.

Scopo di questa proposta è soprattutto quello di evitare possibili conflitti fra insegnanti « italiani » e insegnanti « tedeschi », a tutto scapito dell'insegnamento.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

1. Il personale appartenente al gruppo linguistico italiano, insegnante di ruolo di lingua tedesca nelle scuole secondarie della provincia di Bolzano, conserva l'incarico fino al raggiungimento del diritto al massimo della pensione.

2. In alternativa gli interessati hanno facoltà di optare per il collocamento a riposo, beneficiando di una maggiorazione di anni dieci del servizio utile prestato.